

UN BANCHIERE AL MINISTERO

ETORO SCATENATO IN BORSA

VIAGGIO
NEL
MONDO
DELLE PMI

L'EDITORE DI ALGORITMI

LA RIPRESA ALL'ARIA APERTA

MAGGIO, 2021

Forbes

Italia 4,90 euro - Anno 5 - N° 43 - Maggio, 2021 - Periodicità: mensile - Primo immissione: 5/5/2021
Mensile - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale D. L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 LO/MI

COVER STORY

BILLIONAIRES

CONFERME E NEW ENTRY.
I NUOVI MILIARDARI CRESCONO
AL RITMO DI UNO AL GIORNO

JOHN PHILIP JACOB ELKANN
AMMINISTRATORE DELEGATO EXOR N. V.

FOTO STEFANO GUIDI/GETTY IMAGES

Investigation

La guerra minerale





92



137



105 Speciale Pmi

La pandemia è stata una dura prova ma il tessuto produttivo ha retto. Ecco le voci di imprese e istituti di credito su come ripartire e non sprecare il recovery plan

UNDER 30

92 | Il sapore del successo
Roberta Maddalena, Daniele Rubatti, Anna della Rovere e Alessia Bellan

SMART MOBILITY

117 | Si cambia marcia
Marzia Papagna
120 | Idrogeno ad alta quota
Marzia Papagna

CARS a cura di Alfonso Rizzo

123 | Inarrestabile ovunque
126 | Ritorno di lusso
128 | La polizza digitale dal volto umano

137 Speciale Travel

Resort, hotel, ville e barche: tutto il meglio per vivere una vacanza estiva in relax e divertimento. E, soprattutto, in sicurezza.

DESIGN a cura di Valentina Lonati

131 | Arredamento chiavi in mano
134 | La cultura dell'abitare

BRANDVOICE con Ron Barcelò

146 | Il Rum amico dell'ambiente

FORBES LIFE

149 | Agile è bello
Alessia Bellan

152 | Andiamo in bianco
Luca Gardini

154 | Il Castello a chilometro zero
Giancarlo Brocci

156 | Luxury news
Alessia Bellan e Susanna Tanzi

LIVING

159 | Milano Alessia Bellan
160 | Roma Mara Cella
161 | New York Aka Sarabeth
162 | Pensieri e parole
Proprietà



149



117

TRAVEL

137

di Antonio Leggieri

Vacanza esotica
Il Baglioni Resort Maldives, cinque stelle luxury sull'isola di Maagau, primo resort certificato Dca

Ospitalità garantita

Il rischio di ritrovarsi in hotel e ville con caratteristiche diverse da quelle prenotate è alto. Dream&Charme, ente certificatore di strutture ricettive in Italia e all'estero, assicura l'eccellenza attraverso oltre 800 indicatori. Con l'obiettivo di rendere il soggiorno un'esperienza unica

Una *golden list* che include circa 100 dimore certificate

tra cui sontuose ville, suite ultraccessoriate, resort esotici, hotel e residenze d'epoca, case sull'albero e persino un castello toscano, il Segalari, appartenuto alla famiglia della Gherardesca. Continua a crescere, nonostante la pandemia, il portafoglio di Dream&Charme, ente certificatore di strutture ricettive disseminate in Italia, dalla Lombardia alla Sicilia, e all'estero, in campagna, sul lago o al mare, tutte 'scrutate' a fondo per garantire agli ospiti la loro unicità ed eccellenza. L'idea di un bollino di qualità per immobili destinati all'eventistica e all'accoglienza è venuta a Giorgio Caire di Lauzet, già ambasciatore del lusso made in Italy e presidente di Dream&Charme. Dopo 20 anni di attività nel settore turistico, Caire di Lauzet ha puntato i riflettori della sua attività sul segmento delle certificazioni indipendenti. Una scelta quasi in controtendenza



rispetto alle dinamiche di mercato, dominato da portali come Booking o Trivago che consentono a tutti l'affitto di proprietà private, con pochi controlli e possibili sorprese sgradite per gli ospiti. Dopo un lungo iter procedurale, lo scorso giugno Dream&Charme ha ottenuto da Accredia, l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano, il suo prestigioso 'patentino' che ha preso la forma di uno standard ribattezzato Dca (Dream&Charme Assurance): oltre 800 indicatori che - in parallelo



con quelli commerciali come Relais & Chateaux e The Leading Hotel of The World - garantiscono la qualità delle strutture. Sull'appena rinnovato sito web la lista di immobili certificati include sia storiche residenze prenotabili per l'organizzazione di eventi - tra cui troneggia Palazzo Visconti, monumentale emblema della sciccheria meneghina - che strutture dedite all'ospitalità: dalla romana Villa Spalletti

Trivelli, casa patrizia del Novecento con servizi da moderno boutique hotel, fino alla masseria salentina Casino Doxi Stracca, passando per le unicità internazionali come il Baglioni Resort Maldives, cinque stelle luxury sull'isola di Maagau, primo resort certificato Dca. Senza tralasciare la Glass House - buen retiro minimal-chic nei boschi del Monferrato, realizzato nel 2016 grazie alla collaborazione dell'archistar Pietro Lissoni



- e, puntando la bussola verso sud-ovest, l'Abbazia di San Girolamo al Monte di Portofino, altrimenti nota come La Cervara, impreziosita da un giardino all'italiana che affaccia sul Golfo del Tigullio. Tra le new entry, spiccano infine i VOIhotels (Alpitour), prima catena alberghiera garantita Dca.

Il processo che conduce alla certificazione è articolato. La fiducia accordata dagli ospiti necessita di un'opera preliminare di studio e successiva verifica in loco in grado di acclarare - mediante un audit compiuto da professionisti formati da un'apposita Academy - i requisiti di unicità ed eccellenza del certificando immobile. Il responso può prendere la forma di un bollino semplice, garante delle mere caratteristiche della struttura ricettiva, o quella di un certificato di ordine superiore, che assicura l'esistenza di un prodotto animato da una sua storia, dotato di originalità e in grado di restituire al cliente un'esperienza di soggiorno. L'esito positivo della valutazione non è mai scontato. Dice Caire di Lauzet: "Riceviamo centinaia di richieste l'anno, ma ci sono dimore meravigliose che non sono ancora pronte a ricevere gli ospiti offrendo adeguati comfort e garanzie". L'antifona è chiara: non sono sufficienti una piscina semi-olimpionica o un letto a baldacchino in stile Luigi XVI per ricevere la certificazione; è anche necessario che la struttura sia inserita in un contesto territoriale di spessore e che tutte le commodities

pubblicizzate sul suo sito web o su quello dell'agenzia di riferimento siano veritiere, attuali e proiettate, ove possibile, verso requisiti di alta sostenibilità.

In questa direzione si innesta la recentissima membership, come unico Organismo di certificazione italiano, con il Global Sustainable Tourism Council (Gstc), ente americano che elabora gli standard internazionali per un turismo sostenibile. Nel caso di Dca, essi si sostanziano nell'attenzione alla gestione dei rifiuti, all'energia utilizzata e alle persone che lavorano nelle strutture.

"Mi sto impegnando personalmente perché una parte sempre crescente del patrimonio artistico italiano sia valorizzato rispettando requisiti di sostenibilità e sicurezza", conferma Caire di Lauzet, che poi fa il punto sulla difficoltà, tutta peninsolana, di creare una filiera nazionale riconosciuta dell'accoglienza certificata. "Viviamo in un Paese in cui a ogni manciata di chilometri cambiano tradizioni, cibo, cultura. Questa biodiversità straordinaria è il nostro punto di forza, ma può trasformarsi in una debolezza laddove generi autoreferenzialità e frammentazione. Le stesse stelle attribuite agli hotel sono un parametro che significa cose diverse da regione a regione. È giusto che ogni operatore del sistema ricettivo valorizzi il proprio business, ma sarebbe anche utile fare sistema su alcune linee comuni di comunicazione verso l'estero, così da rivolgersi in modo sempre più professionale ai



Qui sopra Giorgio Caire di Lauzet, presidente di Dream&Charme. Nell'altra pagina (dall'alto) La Cervara, l'interno di Palazzo Visconti, Villa Spalletti Trivelli.

turisti internazionali. Dopo anni di lavoro, con Dca siamo riusciti ad ottenere un accordo tra stakeholder per la definizione di uno Standard D&C:2020 che fosse ampio e riconosciuto". Un marchio esclusivo, certo, ma non strettamente elitario. "Non stiamo parlando di lusso estremo, quello costoso e senza personalità che risulta da più elementi commerciali assemblati senza emozione e cultura", precisa Caire di Lauzet. "Inoltre la certificazione ha un costo contenuto e affrontabile da ogni tipologia di struttura ricettiva; infine, ma questa è una misura ancora in fase di studio, essa potrà consentire al proprietario di rivalutare il valore patrimoniale del proprio bene".

Certificati gli immobili, resta aperta la questione di chi li occuperà in questi tempi anomali. Il barometro dell'Organizzazione mondiale del turismo (Omt) ha attestato a gennaio un impietoso calo (-87%) del turismo internazionale rispetto allo stesso periodo

del 2020. Se lo scorso anno la pandemia ha successivamente ridotto all'osso i flussi di incoming dall'estero e costretto gli italiani a riscoprire i borghi vicino casa, non è difficile immaginare che dal prossimo giugno le dinamiche si ripeteranno, probabilmente potenziate. "Quando le maglie delle restrizioni si allargheranno, gli italiani torneranno a viaggiare quanto e forse più di prima. Il rischio di incappare in strutture ricettive con caratteristiche diverse da quelle prenotate sarà alto, per questo è importante scegliere una villa o un hotel certificato", conclude Caire di Lauzet. "L'estate 2021 sarà ancora focalizzata su coste e campagne vicine, ma non saremo soli. A breve gli americani saranno tutti vaccinati e ritorneranno a viaggiare". **F**